



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 14/05/1985, n. 246;
- VISTA** la Legge regionale del 24/02/2000, n.6, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 27/12/2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge regionale del 15 maggio 2000, n.10, concernente *“Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”*;
- VISTA** la Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio Europeo dell’11 Luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione Europea dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- VISTA** la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007;

- VISTO** il Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 (il “POR FSE”);
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 21 dicembre 2007 che adotta il “*Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Testo definitivo*”;
- VISTO** il Documento di Attuazione Strategica per il Programma Operativo Convergenza 2007 – 2013 della Regione Siciliana approvato con Delibera 164 dell’08/05/2009 della Giunta Regionale;
- VISTO** il Vademecum per l’attuazione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- VISTI** i criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FSE, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 del 28/06/2011;
- VISTA** la riprogrammazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2007/2013 approvata con Decisione CE C (2012) 8683 del 27 novembre 2012 e s.m.i;
- VISTI** Gli Orientamenti Comunitari per il periodo 2014-2020 e le relative Priorità;
- VISTI** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul FSE e il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sui Fondi;
- VISTA** la Pista di Controllo POR FSE 2007-2013 – Regione Sicilia – Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale, adottata con D.D.G. n. 1528/II.Istr. del 13/04/2010, registrato dalla Corte dei Conti il 05/05/2010, Reg.1, fgl. 2;
- VISTO** il D.D.G. n. 1070 del 18/03/2014, di approvazione dell’Avviso Pubblico “*Avviso per la realizzazione del terzo anno dei Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale – Annualità 2013-2014*”, pubblicato per estratto nella G.U.R.S. n. 13 del 28/03/2014 e sul sito www.sicilia-fse.it;
- VISTO** il D.D.G. n. 1232 del 25/03/2014, pubblicato nella G.U.R.S. n. 15 dell’11/04/2014, con cui è stata approvata la rettifica dell’avviso n. 2/2014, relativamente al comma 8 dell’art. 7 del dispositivo;
- VISTO** il D.D.G. n. 6477 del 13/11/2014, registrato dalla Corte dei Conti il 18/12/2014, al numero 1, foglio 250, pubblicato nella GURS n. 1 del 02/01/2015, di approvazione in via definitiva della graduatoria dell’Avviso n. 2/2014 “*Avviso per la realizzazione del terzo anno dei Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale – Annualità 2013-2014*”, e di impegno delle relative somme;
- VISTO** l’art. 16 quinto capoverso dell’Avviso 2/2014 che recita “*In ogni caso, le operazioni dovranno essere rendicontate all’AdG del P.O. FSE entro la data del 30 giugno 2015, pena la non eleggibilità delle spese.*”;
- CONSIDERATO** che i singoli percorsi formativi devono assicurare lo svolgimento di 1056 ore, come previsto dalle “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana” vigenti, da svolgersi in un arco temporale congruo;

RITENUTO di dover prorogare al 30 settembre 2015 il termine ultimo di rendicontazione di cui all'art. 16, quinto capoverso, dell'Avviso n. 2/2014, per le operazioni finanziate a valere del predetto D.D.G. n. 6477 del 13/11/2014, al fine di consentire lo svolgimento dei percorsi leFP in un arco temporale congruo al numero di ore previsto;

RITENUTO di dovere adeguare ai dettami specifici dell'Avviso n. 2/2014 lo schema di Atto di adesione – Allegato n. 1 al Vademecum FSE vigente, da sottoporre ai soggetti ammessi a finanziamento;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

ART. 1

Il termine ultimo di rendicontazione all'AdG del PO FSE previsto all'art. 16 quinto capoverso dell'Avviso n. 2/2014 - *“Avviso per la realizzazione del terzo anno dei Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale – Annualità 2013-2014”*, è prorogato al 30 settembre 2015.

ART. 2

E' approvato l'allegato schema di “Atto di Adesione” – Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi per disciplinare i rapporti con gli enti ammessi a finanziamento pubblico per i progetti a valere sull'Avviso n. 2/2014 recante *“Avviso per la realizzazione del terzo anno dei Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale – Annualità 2013-2014”*,

ART. 3

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, Legge regionale n. 5/2011, Il presente Decreto, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito del Fondo Sociale Europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.





Regione Siciliana

Allegato 1 al D.D.G. n. 91 del 14.01.15

ATTO DI ADESIONE AVVISO 2/2014

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....)
il, Codice Fiscale, in qualità di
Rappresentante Legale del,
Codice Accreditamento (CIR), Codice Fiscale,
Partita IVA, con Sede Legale in (....),
Via/Piazza n., Tel., Fax,
E-mail

PRESO ATTO

che con D.D.G. n. 6477 del 13/11/2014 registrato dalla Corte dei Conti il 18/12/2014, al numero 1, foglio 250, pubblicato nella GURS n. 1 del 02/01/2015, nell'ambito dell'Avviso n. 2/2014 "Avviso per la realizzazione del terzo anno dei Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale – Annualità 2013-2014" (di seguito, per brevità, "Avviso"), è stato ammesso a finanziamento il Progetto n. (inserire il CIP), dal Titolo , CUP (qualora già rilasciato), per un importo pari a €

CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Disciplina del rapporto)

Il Soggetto proponente dichiara di conoscere e si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, con particolare riferimento alle regole sui costi ammissibili ed al rispetto degli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi.

Il Soggetto proponente si impegna a rispettare quanto previsto dall'Avviso, che costituisce parte integrante della presente Convenzione, dal Vademecum per l'attuazione del PO Sicilia FSE 2007-2013 (di seguito, per brevità, "Vademecum") consultabile sul sito www.sicilia-fse.it, e da eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Regione. Si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione dei dati anagrafici sopra riportati.

Il Soggetto proponente accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli realizzati direttamente o da parte di altri organismi di controllo preposti a livello regionale, nazionale e comunitario.

Art. 2 (Termine iniziale e finale)

Il Soggetto proponente si impegna a dare inizio alle *attività d'aula entro e non oltre 60 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo*, secondo quanto previsto dall'articolo 22 dell'Avviso, consapevole che il mancato adempimento costituisce elemento sufficiente per la revoca dell'avvio attività e conseguentemente del finanziamento assegnato.

Il Soggetto proponente s'impegna altresì ad ultimare il Progetto in tutte le sue parti entro e non oltre 12 mesi dalla data di accettazione del finanziamento (coincidente con la data di stipula della presente Convenzione) come previsto dall'Avviso. In ogni caso, il Soggetto proponente si impegna a rispettare il termine ultimo di rendicontazione previsto dall'art. 16 dell'Avviso, consapevole che la mancata conclusione delle attività entro i termini sopraindicati e/o la mancata rendicontazione nei termini previsti, costituisce irregolarità della gestione amministrativa del Progetto e comporta il disconoscimento delle spese sostenute.

Art. 3 (Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Soggetto proponente si impegna a tenere tutta la documentazione presso la Sede Legale o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione ed a mantenere un sistema di contabilità separata o un'adeguata codifica contabile che consenta la tracciabilità per tutte le spese sostenute.

Il Soggetto proponente si impegna, su richiesta della Regione, ad esibire la documentazione in originale.

Il Soggetto proponente si impegna, altresì, a rispettare l'obbligo di inviare puntualmente alla Regione le Dichiarazioni di spesa effettivamente sostenuta (Allegato 12, Vademecum), secondo le seguenti scadenze: 28/02, 30/04, 31/08 e 31/10. Le stesse potranno eventualmente essere integrate con altre Dichiarazioni secondo necessità straordinarie che saranno successivamente comunicate dall'AdG.

Il Soggetto proponente si impegna inoltre a garantire la validazione sul Sistema informativo Caronte FSE dei dati di monitoraggio (finanziario, fisico, procedurale ed economico) bimestralmente secondo le seguenti scadenze: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12, e l'invio degli stessi all'Unità di Monitoraggio e Controllo competente, entro i 5 giorni successivi.

Così come previsto dal Vademecum, nel caso di inadempienza, l'Amministrazione provvederà alla diffida, assegnando un termine perentorio scaduto il quale il Soggetto proponente incorrerà nella revoca del finanziamento e, quindi, nella esclusione dalla assegnazione di successivi finanziamenti per iniziative formative a valere sul PO Sicilia FSE 2007-2013.

L'AdG potrà, inoltre, richiedere eventuali ulteriori informazioni in merito all'andamento dell'attività formativa.

Inoltre, la Regione si riserva la possibilità di sospendere i pagamenti nel caso di ritardi ingiustificati e/o ripetuti nel tempo, in relazione alla fornitura delle Dichiarazioni di spesa e/o dei dati di monitoraggio, o di quanto altro richiesto. Nei casi più gravi, l'Amministrazione si riserva la possibilità di applicare decurtazioni per le attività di coordinamento oppure di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

Il Soggetto proponente si impegna, come e nei casi previsti dal Vademecum, a conferire incarico al

Revisore Legale identificato dalla Regione ed a sottoporre alla sua verifica tutte le spese sostenute prima della trasmissione delle Dichiarazioni di spesa e del Rendiconto finale alla Regione.

Al fine del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali comunitari, il Soggetto proponente è tenuto, attraverso il caricamento dei dati sul Sistema informativo Caronte FSE, a fornire all'Amministrazione anche i dati previsti dal Protocollo d'intesa tra la Regione ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, e in particolare:

- Codice Fiscale/Partita IVA;
- Sede Legale nonché eventuali sedi periferiche dell'Ente;
- Rappresentante Legale con relativo periodo di rappresentanza ed eventuale Soggetto delegato a sottoscrivere l'istanza (nel caso di enti pubblici, indicare la data di decorrenza dell'incarico);
- Compagine sociale;
- Elenco personale coinvolto nell'operazione ivi compresa l'eventuale figura dell'esperto;
- Direttore dell'Ente;
- Elenco allievi con indicazione del Codice Fiscale;
- Tipologia Progetto (indicazione dell'oggetto del corso);
- Consulente (progettista) che ha curato la pratica;
- Elenco personale docente da utilizzare, con relativo Codice Fiscale e titolo di studio;
- Elenco dipendenti, assunti a tempo indeterminato, del soggetto percettore del finanziamento e della struttura organizzativa.

Art. 4 (Nomina del Responsabile Esterno delle Operazioni)

Il Soggetto proponente ha nominato quale Responsabile Esterno delle Operazioni (REO) il/la Sig./Sig.ra nato/a a (...)
il, Codice Fiscale, reperibile presso la sede lavorativa di, Tel., Fax, E-mail, che avrà il compito di implementare ed alimentare, secondo le scadenze stabilite dall'Amministrazione, il Sistema di Monitoraggio per i dati di propria competenza.

Considerata la rilevanza del compito affidato al REO, il Soggetto proponente avrà cura di incaricare a riguardo un soggetto che dovrà necessariamente possedere conoscenze di tipo informatico che gli consentano un corretto uso del Sistema informativo Caronte FSE.

Un'eventuale variazione del soggetto preposto dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione.

Art. 5 (Modalità di esecuzione)

Il Soggetto proponente si impegna a svolgere il Progetto finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Progetto approvato e finanziato, secondo il piano finanziario approvato e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Ogni variazione del Progetto finanziato che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale competente e, ove previsto, da quest'ultimo autorizzata.

Eventuali rimodulazioni del piano finanziario potranno essere apportate coerentemente con quanto previsto dal Vademecum a riguardo.

Nel caso in cui, in sede di attivazione del corso, il numero effettivo degli allievi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'art. 4.2 dell'Avviso (inferiore a 15 e non al di sotto di 10 allievi), il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, previa autorizzazione ai sensi del predetto art. 4.2 dell'Avviso, provvede alla rideterminazione finanziaria del massimale di contributo riconoscibile secondo i seguenti criteri:

- Voci di costo che concorrono al costo ora-allievo: il costo totale riconosciuto sarà dato dal costo-ora allievo approvato per il numero effettivo degli allievi avviati per il numero di ore del percorso formativo;
- voci di costo che non concorrono al costo-ora allievo: decurtazione delle sole voci direttamente proporzionali al numero di allievi in funzione della riduzione del numero di allievi effettivi.

Nel caso in cui il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore alla soglia minima prevista all'art. 4.2 dell'Avviso, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvederà alla rideterminazione finanziaria del massimale di contributo riconoscibile.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 4.2. dell'Avviso con riguardo al calcolo del numero effettivo degli allievi, il Dipartimento procederà alla rideterminazione finanziaria del massimale di contributo riconoscibile mediante decurtazione di una quota del finanziamento spettante proporzionale alla riduzione del numero degli allievi, come specificato all'art. 15 dell'Avviso, calcolata sull'importo del finanziamento decretato (*1/10 del finanziamento decretato per ogni allievo al di sotto del minimo previsto*).

In ogni caso, le voci di costo relative a indennità di frequenza, vitto, alloggio e trasporto, saranno riconosciute in proporzione al numero di ore di effettiva frequenza di ciascun allievo.

Tutti i costi dovranno, comunque, essere sempre rendicontati a costi reali.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione delle somme potrà avvenire esclusivamente mediante accredito su un apposito conto corrente bancario dedicato (anche non in via esclusiva), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m., in modo tale che dall'estratto conto siano rintracciabili i pagamenti riferiti all'operazione, i tempi e le modalità di pagamento.

A tal proposito, il Soggetto proponente indica il seguente numero di conto corrente unico sul quale fare confluire tutte le somme relative al Progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari:

Conto corrente intestato a

Denominazione Istituto Bancario

Codice IBAN

Il Soggetto proponente dichiara, altresì, che sul predetto conto corrente bancario, sono delegati ad

operare i seguenti soggetti:

L'importo del finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 50 % dell'ammontare delle risorse assegnate, a seguito di presentazione della *Dichiarazione di avvio attività progettuali* (Allegato 4, Vademecum), della *Richiesta di primo acconto* (Allegato 7, Vademecum), della *Polizza fideiussoria* (Allegato 6, Vademecum), della *Certificazione antimafia* (ove prevista) (Allegato 5, Vademecum) e del *D.U.R.C.*. Dovrà essere prodotta, altresì, copia conforme dell'autorizzazione all'Avvio Corso degli allievi del competente Centro per l'Impiego.
- seconda quota, pari al 30% dell'ammontare delle risorse assegnate, a seguito di presentazione della *Richiesta di secondo acconto* (Allegato 8, Vademecum) con allegata Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del Progetto (Allegato 10, Vademecum) e annesso Elenco pagamenti FSE (Allegato 11, Vademecum) così come disponibile e stampabile dal Sistema informativo Caronte FSE, da cui risulti che, allo svolgimento del 40% delle attività, l'organismo ha speso almeno il 30 % del costo del Progetto ed è in possesso delle ricevute quietanzate, della *Polizza fideiussoria* (ove prevista) (Allegato 6, Vademecum) e del *D.U.R.C.*

Per poter richiedere il pagamento del secondo acconto è necessario inoltre che le spese siano state verificate e attestate da parte del Revisore Legale attribuito al Progetto (ove previsto) (Allegato 9, Vademecum) e verificate da parte dell'UMC, come previsto all'articolo 3;

- terza quota (saldo), sino ad un massimo del 20 % dell'ammontare delle risorse assegnate; la *Richiesta di saldo* (Allegato 17, Vademecum) può avvenire a seguito della verifica del Rendiconto finale da parte del Servizio rendicontazione del Dipartimento competente attraverso apposita richiesta (Allegato 14, Vademecum) secondo le modalità previste dal Vademecum. Tale *Richiesta di saldo* andrà compilata in base alle risultanze della Nota di revisione (Allegato 15, Vademecum) rilasciata dal Servizio rendicontazione suddetto.

Per le spese impegnate le fatture o documentazione equipollente (per gli organismi non soggetti ad emissione fattura) debitamente quietanzate dovranno essere trasmesse al Servizio Rendicontazione del Dipartimento competente entro 30 giorni dall'erogazione del saldo che procederà alla verifica della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

Lo schema di fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto dall'Amministrazione ed allegato al Vademecum (Allegato 6, Vademecum).

Art. 7 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto proponente, in caso di economie di gestione, rinuncia o revoca finanziamento e secondo quanto riportato dal Vademecum, si impegna ad effettuare la restituzione delle somme secondo le modalità e i tempi che saranno forniti dall'Amministrazione.

Art. 8 (Disciplina sanzionatoria)

L'Amministrazione, in caso di irregolarità riscontrate nelle procedure da parte del Soggetto proponente, e derivanti da sospetto dolo, attiva le procedure sanzionatorie e ne dà immediata comunicazione, se previsto, all'Autorità giudiziaria e all'OLAF. Inoltre, l'Amministrazione potrà inibire il Soggetto proponente da ulteriori forme di finanziamento.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.

Art. 9 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi e/o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 (Conformità ai modelli predisposti dall'Amministrazione)

Il Soggetto proponente si impegna ad utilizzare i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione per le comunicazioni inerenti le attività progettuali ed allegati al Vademecum.

Art. 11 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti destinatari in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003.

PER ACCETTAZIONE

Data

Timbro del Soggetto proponente e
Firma del Rappresentante Legale
(sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000
con allegato documento di identità)